

Rassegna del 19/02/2015

NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Attendo quel certificato da 4 mesi» - 2	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - La Regione convoca i vertici di «Maury' s». Ore d' ansia - 2	2
...	
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Riapre stamani la biblioteca - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia, la biblioteca torna a pieno regime - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Il vestito coi led fa volare in Thailandia - Silvi tommaso	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - INAUGURAZIONE DOMENICA Nuova sede per Donatella e Laura - ...	6
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - ***Il vestito coi led fa volare in Thailandia - Silvi tommaso	7

FORNACETTE «MI SERVE PER AVERE LA PENSIONE DOPO 40 ANNI DI CONTRIBUTI»

«Attendo quel certificato da 4 mesi»

Fra i rimpalli e i ritardi dell'Inps. Burocrazia: l'assurda storia di Sandri

LO SFOGO

«Ai miei colleghi è stato consegnato in due giorni. Quanto devo aspettare?»

di CARLO BARONI

E' UN FIUME in piena Alberto Sandri di Fornacette. Lui, che per tanti anni è stato delegato sindacale, mastica abbastanza bene la legge in materia di lavoro, conosce come funziona la previdenza, non riesce ad avere il documento che certifica la sua contribuzione al fine di accedere alla pensione. «Sono quattro mesi che lotto – dice – Mi sembra di essere entrato in un tunnel, in un gioco assurdo, sono diventato una sorta di trottola che passa dal patronato, agli uffici Inps di Pontedera per essere dirottato a quella di Pisa in attesa di avere una certificazione finale dopo 40 anni di lavoro e contributi. Una follia». Alberto Sandri, 60 anni, la prima volta – come ci racconta lui stesso – andò al Patronato e poi all'Inps di Pontedera nell'ottobre scorso a chiedere la certificazione.

«**SAPEVO** già – spiega – che l'azienda per cui lavoravo (la Ceva) avrebbe avviato una riduzione di personale, e quindi avviato una procedura di mobilità. E infatti l'11 novembre, puntualmente è stata aperta questa procedura alla quale io volontariamente ho aderito: dopo tre anni di mobilità potrò andare in pensione».

La mobilità per il signor Sandri

inizia il 15 dicembre che, per il mancato preavviso, consente anche di evitare i nuovi parametri della legge Fornero: «Conosco benissimo la mia posizione contributiva – conclude Sandri – ho l'estratto con tutti i dettagli delle settimane. Ma quello che chiedo è la certificazione, documento fondamentale per chiedere il trattamento pensionistico. Ai miei colleghi è stato consegnato in due giorni. Mi sono confrontato con loro e me l'hanno confermato».

«**IO SONO** quattro mesi e non riesco a venirne a capo – aggiunge – Ora devo andare a Pisa, all'ufficio fondi, per chiarire, pare, alcuni aspetti del periodo che ho lavorato in Tnt: mi chiedo perché devo farlo io? Cosa ci sarà mai da chiarire? Non riesco a capire tutta questa storia. Ma sono pronto a portare il caso sul tavolo dell'assessore regionale al lavoro Simoncini». Quindi l'intenzione di alzare la voce, senza fermarsi al solo rendere pubblico la vicenda della sua attesa che, a quanto pare, sarebbe tutt'altro che finita.

Alberto Sandri sostiene, comunque, che non è la prima volta che sia al patronato alla sede Inps trova difficoltà: «Su questa vicenda del certificato finalizzato alla pensione mi sono state dette diverse motivazioni circa l'attesa per il rilancio – conclude – compresa, tra le altre, quella di un guasto ai terminali».

Resta il fatto che, stando a quel che ci ha raccontato, è un tempo considerevole una attesa di quattro mesi. Per una certificazione.



LA DENUNCIA Alberto Sandri mentre ci mostra tutti i suoi documenti (foto Germogli)



FORNACETTE IL FUTURO DI 14 DIPENDENTI APPESO AD UN FILO. BALLANTI (CGIL): «CHIEDIAMO CHIAREZZA»

La Regione convoca i vertici di «Maury's». Ore d'ansia

IL CASO «Maury's», chiusure e riaperture (questo caso si è verificato a Lucca), è lontano dalla soluzione. La catena ha in provincia di Pisa uno dei suoi negozi più importanti. E' a Fornacette, dove i 14 dipendenti - uno è stato licenziato nell'autunno scorso - vivono comprensibilmente giorni d'ansia e di grande incertezza. Lo spettro di perdere il lavoro è ben presente e aggraverebbe una situazione occupazionale già molto compromessa sul territorio. In ballo però c'è l'evidente volontà dell'azienda di operare tagli importanti a causa - come ci ha spiegato Caterina Ballanti (Cgil) che segue il caso «di una crisi finanziaria importante, aggravata dall'arrivo di cartelle esattoriali. Tuttavia alcune mosse dell'azienda non convincono e impongono di chiedere chiarezza a tutela dei posti di lavoro e dei livelli occupazionali». Sul caso c'è stato un primo incontro in Regione. L'assessore al lavoro e alle attività produttive, Gianfranco Simoncini, ha incontrato le organizzazioni sindacali del commercio e i rappresentanti delle istituzioni delle Province interessate per esaminare la situazione di crisi che riguarda cinque sedi dei Magazzini Maury's, e tra queste anche Fornacette. «Di fronte alla chiusura di questi punti vendita - ha spiegato l'assessore - ho raccolto le giuste preoccupazioni. Ho quindi dato loro assicurazioni che nei prossimi giorni convocherò la proprietà con l'intento di comprenderne le reali intenzioni e per capire quali siano i suoi programmi, anche alla luce della riapertura del negozio di Lucca ed alle ipotesi di riaprire Livorno». Nei prossimi giorni potrebbero essere organizzate anche iniziative locali.

C.B.





Riapre stamani la biblioteca

La Biblioteca Comunale di Calcinaia torna in pista. Sono giunti al termine i lavori di ristrutturazione che hanno interessato la pavimentazione della struttura nelle ultime settimane in cui sono rimasti allestiti i cantieri per l'opera di riqualificazione. Il tanto atteso momento della riapertura è finalmente arrivato. I servizi di prestito e le attività della Biblioteca "Pier Paolo Pasolin" riprenderanno infatti a pieno regime a partire da questa mattina, giovedì 19 febbraio, alle ore 10, secondo i consueti orari di apertura al pubblico.



Calcinaia, la biblioteca torna a pieno regime

La Biblioteca Comunale di Calcinaia torna a pieno regime da domani. Sono infatti terminati i lavori di ristrutturazione che hanno interessato la pavimentazione.



Il vestito coi led fa volare in Thailandia

Al Boccaccio club premiate le maschere più belle: fiori e infradito le altre scelte

► CALCINAIA

È stata festa fino a tarda notte al Boccaccio Club. Il locale di Calcinaiia come tutti gli anni ha organizzato la festa in maschera in occasione del martedì grasso, facendo ballare migliaia di giovani provenienti da tutta la Valdera e non solo. Da una semplice parucca colorata a travestimenti elaborati: sulla pista ognuno ha messo in mostra la propria creazione. Per i più stravaganti e originali la direzione del locale ha messo in palio, come in ogni edizione, tre premi. Al primo classificato un viaggio per due persone sulle spiagge della Thailandia, al secondo un intero anno di ingressi omaggio al Boccaccio Club; 6 mesi di entrate gratuite per chi è finito sul terzo gradino del podio. La giuria ha osservato le maschere durante la serata prima di rendere noto il verdetto. A trionfare sono stati Giancarlo Maccioni e Giovanni Teleschi, vestiti da led-man. Due tute rivestite di luci al led, che nel buio della discoteca non sono passate inosservate. Sul secondo gradino Diletta Zirpoli, protagonista di un travestimento all'insegna del verde. Diletta, infatti, ha scelto di trasformarsi in un ricco vaso di fiori colorati. Hanno puntato sulla voglia di estate invece Chiara Salani e Gaiia Barbieri: le due ragazze si sono divertite a ritagliare grossi pezzi di cartone, assemblandoli in un paio di ciabatte infradito giganti. La premiazione delle tre migliori maschere è avvenuta sul palco del locale durante la serata con tanto di foto celebrativa. Un successo che si rinnova quindi il carnevale del Boccaccio Club, anche nel 2015 punto di riferimento per il divertimento notturno del martedì grasso di ragazzi e ragazze.

Tommaso Silvi



I "led men" primi classificati con il premio vinto, un viaggio in Thailandia



INAUGURAZIONE DOMENICA

Nuova sede per Donatella e Laura

UNO SPAZIO più grande per un'offerta che si amplia, "Donatella e Laura" cambiano sede. Donatella Tognarelli e Laura Bonfrisco hanno iniziato la loro attività nel 1986 e da anni si occupano della realizzazione di bomboniere ed oggetti legati all'allestimento delle feste. «La decisione di spostarci nasce dalla necessità di avere più spazio dove poter allestire le nostre creazioni, questo è stato il motivo principale, poi a questo si aggiunge il bisogno di nuovi stimoli e anche la necessità di reinventarci», commenta Donatella Tognarelli. Infatti con il trasferimento da Fornacette a Pontedera in Via Tosco Romagnola (locali ex Auto Sprint) le due donne potranno mettere a disposizione del cliente l'allestimento dell'evento a 360 gradi, dal decoro ai segna posto, all'allestimento della tavola e molto altro per tutte le feste, «non realizziamo solo bomboniere ma ogni oggetto che sia utile a rendere una festa chic e particolare», sottolinea Donatella. L'inaugurazione è per domenica dalle 15.30.



Il vestito coi led fa volare in Thailandia

Al Boccaccio club premiate le maschere più belle: fiori e infradito le altre scelte

► CALCINAIA

È stata festa fino a tarda notte al Boccaccio Club. Il locale di Calcinaiia come tutti gli anni ha organizzato la festa in maschera in occasione del martedì grasso, facendo ballare migliaia di giovani provenienti da tutta la Valdera e non solo. Da una semplice parucca colorata a travestimenti elaborati: sulla pista ognuno ha messo in mostra la propria creazione. Per i più stravaganti e originali la direzione del locale ha messo in palio, come in ogni edizione, tre premi. Al primo classificato un viaggio per due persone sulle spiagge della Thailandia, al secondo un intero anno di ingressi omaggio al Boccaccio Club; 6 mesi di entrate gratuite per chi è finito sul terzo gradino del podio. La giuria ha osservato le maschere durante la serata prima di rendere noto il verdetto. A trionfare sono stati Giancarlo Maccioni e Giovanni Teleschi, vestiti da led-man. Due tute rivestite di luci al led, che nel buio della discoteca non sono passate inosservate. Sul secondo gradino Diletta Zirpoli, protagonista di un travestimento all'insegna del verde. Diletta, infatti, ha scelto di trasformarsi in un ricco vaso di fiori colorati. Hanno puntato sulla voglia di estate invece Chiara Salani e Gaiia Barbieri: le due ragazze si sono divertite a ritagliare grossi pezzi di cartone, assemblandoli in un paio di ciabatte infradito giganti. La premiazione delle tre migliori maschere è avvenuta sul palco del locale durante la serata con tanto di foto celebrativa. Un successo che si rinnova quindi il carnevale del Boccaccio Club, anche nel 2015 punto di riferimento per il divertimento notturno del martedì grasso di ragazzi e ragazze.

Tommaso Silvi



I "led men" primi classificati con il premio vinto, un viaggio in Thailandia

